

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-03-2018

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	26/03/2018	8	<a href="#">Protezione civile, si cercano volontari</a> <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	26/03/2018	12	<a href="#">Sfollati, la via dell'indennizzo</a> <i>Gennaro Scala</i>	3
MATTINO NAPOLI	26/03/2018	36	<a href="#">Un boato all'alba, Ischia trema ancora = Boato all'alba, la terra trema Ischia rifà i conti con la paura</a> <i>Mariagiovanna Capone</i>	4
MATTINO NAPOLI	26/03/2018	36	<a href="#">Sull'isola l'assestamento accende le polemiche</a> <i>Redazione</i>	6
METROPOLIS NAPOLI	26/03/2018	3	<a href="#">Casamicciola torna a tremare Epicentro del sisma Monte Epomeo</a> <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	26/03/2018	12	<a href="#">Maltempo, sopralluogo di Misiti</a> <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	26/03/2018	12	<a href="#">Mareggiata, avviata una raccolta fondi da New York</a> <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DEL SALERNITANO	26/03/2018	11	<a href="#">Emergenza buche</a> <i>Pierluigi Morena</i>	10
NUOVA DEL SUD	26/03/2018	12	<a href="#">Quasi irraggiungibili, senza corrente e isolati "Stato di calamità per i laghi di Monticchio"</a> <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	26/03/2018	7	<a href="#">Il freddo gelido sta passando ma restano i temporali</a> <i>Redazione</i>	12
corrieresalentino.it	25/03/2018	1	<a href="#">Nuova ondata di maltempo sulla Puglia con piogge abbondanti, allerta gialla</a> <i>Redazione</i>	13
quotidianodipuglia.it	25/03/2018	1	<a href="#">Dal &amp;lsquo;700 ai giorni nostri: se il terremoto vien dal mare - fa tremare &amp;rsquo;intero Salento</a> <i>Redazione</i>	14
quotidianodipuglia.it	26/03/2018	1	<a href="#">Allerta meteo con prove di vacanza, oggi riparte la stagione croceristica</a> <i>Redazione</i>	15
campanianotizie.com	25/03/2018	1	<a href="#">Casamicciola, incubo terremoto nella notte: nuova scossa nell'area del sisma</a> <i>Redazione</i>	16
irpinia24.it	25/03/2018	1	<a href="#">Flumeri ? La benedizione dell'albero della pace dedicato ai bambini del catechismo</a> <i>Redazione</i>	17
lecceprima.it	25/03/2018	1	<a href="#">Il maltempo non dà tregua: 24 ore di piogge e forti venti sulle coste</a> <i>Redazione</i>	18
napoli.repubblica.it	25/03/2018	1	<a href="#">Ischia, nella notte lieve scossa di magnitudo 1.7</a> <i>Redazione</i>	19
napolivillage.com	25/03/2018	1	<a href="#">CRONACA: Nuovo terremoto a Ischia. Paura tra i cittadini</a> <i>Redazione</i>	20
occhiodisalerno.it	25/03/2018	1	<a href="#">Mareggiata unisce i cittadini di Sapri, il sindaco Gentile: Orgoglioso di voi</a> <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	26/03/2018	22	<a href="#">Monticchio sfregiato e abbandonato chiesto lo stato di calamità naturale</a> <i>Redazione</i>	22

## **Protezione civile, si cercano volontari**

[Redazione]

CASTEL MORRONE (sr) - Ultimi giorni utili per i cittadini che intendono far parte del nucleo di Protezione civile in qualità di volontari. Il termine ultimo per le iscrizioni è il 31 marzo prossimo. L'istanza deve essere presentata all'ufficio protocollo del Comune di piazza Bronzetti negli orari di apertura al pubblico. Presso il comando dei vigili urbani sarà inoltre possibile reperire altre informazioni. E' noto che il nucleo della Protezione civile è preparato ad intervenire in caso di calamità o emergenza per tutelare la popolazione, ricevendo tra l'altro una formazione specifica. I volontari sono inoltre spesso impiegati nel corso delle manifestazioni popolari e cui affianca la polizia municipale per tutelare l'ordine e la sicurezza.   
ã RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Pozzuoli La delibera di giunta per cercare di 'alleviare' il disagio degli occupanti dei prefabbricati Sfolati, la via dell'indennizzo***[Gennaro Scala]*

POZZUOLI La delibera di giunta per cercare di 'alleviare' il disagio degli occupanti dei prefabbricati Sfolati, la via del Tmdenmza Non n'è un numero sufficiente di case da destinare alle 40 famigli di Gennaro Scala POZZUOLI - Una riunione della giunta per discutere di interventi straordinari di sostegno economico per mitigare il disagio abitativo degli occupanti dei prefabbricati di via generale Carlo Alberto dalla Chiesa, i cosiddetti sfollati, dopo l'ordinanza di sgombero emessa dal sindaco Vincenzo Figliolia a seguito dei rischi per la salute rilevati nella zona a causa della presenza di amianto. La giunta si è riunita al fine di formulare proposte per il consiglio comunale. La storia è nota. In epoca successiva al bradisismo degli inizi degli anni '80, sono stati realizzati, ad opera dell'allora dipartimento della Protezione civile, una sede di insediamenti abitativi, per uso non residenziale. Una parte costituita da una serie di manufatti assemblati (o di prefabbricati), è stata stata realizzata, tra l'altro, in un'area scelta in via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. I prefabbricati destinati in origine a scuole e attività commerciali, dopo essere stati abbandonati dai primi utilizzatori, sono stati occupati da famiglie di "senzatetto", ovvero da persone in condizione di grave disagio sociale ed economico. La condizione abitativa che si è determinata spontaneamente e in epoca remota, ha assunto, nel corso del tempo, una connotazione di assoluta precarietà e di grave disagio sociale anche in considerazione della fatiscenza dei manufatti e della progressiva alterazione della qualità edilizia delle strutture. Una condizione precaria a tutt'oggi esistente. Le ordinanze del sindaco sono giunte a scadenza e hanno bisogno solo di essere eseguite; Al fine di poter eseguire le ordinanze di sgombero coatto, in caso di mancata esecuzione spontanea delle stesse da parte degli occupanti, il sindaco, nella qualità di autorità di polizia locale, ha ricevuto, in sede di comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'assicurazione dell'ausilio delle forze di polizia a sostegno dell'attività degli agenti della Municipale. In ogni caso, l'esecuzione forzata delle oltre 40 ordinanze di sgombero coatto, induce l'amministrazione a ricercare interventi solidaristici, quanto meno, di alleggerire le tensioni già vissute nei mesi scorsi in occasione di precedenti manifestazioni di protesta, sedate anche grazie all'intervento massiccio della forza pubblica. Secondo la giunta lo strumento dell'assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica, allo stato, non è sufficiente a risolvere la situazione di disagio per la totalità dei nuclei familiari interessati dalle ordinanze di sgombero non avendo il Comune di Pozzuoli un numero sufficiente di case libere da destinare allo scopo così da accogliere tutti i nuclei familiari in questione. "Uno strumento integrativo appare necessario". A tal proposito si ritiene che "detto strumento possa essere individuato nel riconoscimento e nella conseguente erogazione di una somma di denaro che, avendo i caratteri della 'straordinarietà', possa qualificarsi come 'indennizzo'". Questo mezzo fondandosi su un principio solidaristico, per i diversi fini che l'amministrazione intende raggiungere, può essere inteso come ristoro per il disagio sociale, ma anche economico, dovuto al repentino abbandono del proprio domicilio, alla forzata migrazione, allo sradicamento dell'intero nucleo familiare dal contesto sociale nel quale questo risultava inserito da lungo tempo. La delibera è stata quella di destinare a questo scopo 25 mila euro. & RIPRODUZIONE RISERVATA

-tit\_org- Sfolati, la via dell'indennizzo

## Un boato all'alba, Ischia trema ancora = Boato all'alba, la terra trema Ischia rifà i conti con la paura

[Mariagiovanna Capone]

Un boato all'alba, Ischia trema ancora Mariagiovanna Capone Un boato e un lieve tremore mentretanti sono ancora a letto. Sono le 6.01 quando a Ischia la terra torna a tremare e, insieme, tomalapaura. niieve sisma ha magnitudo 1.7, ma una profondità di circa un chilometro, il che - come spesso accade nei terremoti superficiali- portaa unapercezione più elevata rispetto all'effettiva potenza. L'epicentro, invece, è riportato a 2 chilometri a nord di Barano dalla sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano. Un'anomalia? Nient'affatto. Se si riportanomappa le coordinate dell'epicentro è evidente che esso appartiene al quadrante consueto, quello cioè dove sono localizzati la maggiorparte degli eventi sismici dell'isola e a poche centinaia di metri (circa 800) di distanza in linea d'aria da quello localizzato il 21 agosto scorso. L'epicentro della scossa di ieri mattina è all'incirca sulla via Militare, sul versante del Monte Epomeo che si affaccia su Casamicciola. Anzi, se si confronta il dato con la cartografia tettonica dell'isola, ecco che vaaposizionarsi proprio a ridosso di un sistema di faglie dalla forma a epsilon sudepositima- rmi terrigeni cioè piuttosto disomogenei che coprono il tufo verde, e non a caso proprio per la loro debole coesione anche frano - SI. Nessun pericolo vulcanico ma ancora una volta origine tettonica. Va sempre ricordato che l'isola di Ischia è la parte sommitale di un vulcano, il monte Epomeo, meno pericoloso del Vesuvio (attualmente fissato sulla soglia di pericolosità minima pari al colore verde), addormentato ma non inattivo con l'ultima eruzione registrata nel 1302: da allora, Áéí ñà manifestazione consiste in una intensa attività iumarolica. Proprio per questo è incluso nella sorveglianza e nel monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano. Le acque termali, calde e ricche di minerali, ci ricordano insomma che in profondità c'è una calda camera magmatica che riscalda le rocce e di conseguenza le falde acquifere. L'isola però è anche tettonicamente attiva essendo attraversata o posta in vicinanza di alcune faglie piuttosto importanti È stata colpita da terremoti storicamente devastanti di cui il più drammatico avvenuto nel 1883. Un sisma calcolabile oggi intorno alla magnitudo 5.8 (all'epoca vigeva l'unità di misura Mercallie raggiunse la punta massima di 10), che ebbe come epicentro Casamicciola dove, su una popolazione di 4.300 abitanti, si contarono 1.784 morti e 448 feriti oltre a una devastazione di un migliaio di abitazioni. Nel mese di agosto, oltre all'episodio tellurico con magnitudo 4.0 a una profondità di poco meno di due chilometri, è stata registrata una sequenza sismica di 28 terremoti. Tra questi ricordiamo quello di magnitudo 2.1 del 28 agosto, il cui epicentro è assai vicino all'ultima scossa, e quello di magnitudo 1.5 del 30 agosto. Poi è seguita una stasi quasi totale, con settembre privo di qualsiasi terremoto, ottobre con uno di bassa magnitudo (cioè sotto magnitudo 1), novembre anch'esso privo di terremoti, dicembre con un terremoto di bas- samagnitudo, gennaio con due terremoti di bassa magnitudo mentre a febbraio sono stati registrati tre terremoti di bassa magnitudo di cui il più intenso ha raggiunto magnitudo 0.4. Fino alla magnitudo 1.7 di ieri (il dato viene ancora segnato come preliminare sulle pagine ufficiali dell'Ingv, come da prassi). C'è da avere paura? Vivere in un ambiente vulcanicamente e/o

tettonicamente attivo non deve intimorire più di tanto, poiché il ruolo dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia è proprio quello di monitorare, sorvegliare e lanciare allarmi in tempo per la popolazione. A dover spaventare semmai è l'assenza di un piano di evacuazione, e soprattutto le costruzioni non a norma, gli abusi edilizi che vanno ad appesantire edifici magari già compromessi alle fondamenta, come spesso accade in zone rurali. La natura ha una potenza spaventosa ma come spesso accade il nemico dell'uomo è l'uomo stesso. -tit\_org- Un boato all'alba, Ischia trema ancora - Boato all'alba, la terra trema Ischia rifà i conti con la paura

## Sull'isola l'assestamento accende le polemiche

[Redazione]

Sull'isolaassestamento accende le polemich Massimo Zivelli ISCHIA. Il botto c'è stato, come qualche altra voltaprecedenza, maadaccorgersene l'altra notte a Casamicciola sono stati davvero in pochi. La scossa ha interessato l'area già interdetta a seguito dell'evento del 21 agosto scorso. Ed ha causato ù consueto boato, tipico da crollo causato dallo sgrottamento sotterraneo che da secoli interessa questa porzione di appena due chilometri quadrati. Il forte rumore, percepitozona come una cannonata, è stato udito dai militari che giorno e notte presidiano e pattugliano la cosiddetta area rossa, perevitare le azioni degli sciacalli. Boato? Non ho senato niente, dormivo tranquillamente. Ho appreso la cosa solo in mattinata, parlando con alcune persone in piazza Marina racconta la signora Rosa Maria Diaz che abita proprio al confine della zona rossa, dove stazionano le pattuglie dell'Esercito. Per il resto, che dopo le 05 del mattino nella zona del Majo e Sfollati all'attacco sui social Contributi e ricostruzione ci sono ancora troppi ritardi); della Rita ci fosse stato un terremoto, gli abitanti di Casamicciola l'hanno appreso solo attraverso i bollettini dell'Ingv. È stata una bella domenica delle palme, con le chiese isolane e di Casamicciola gremite già dal primo mattino, ma non ho saputo di alcuna scossa di terremoto ne tantomeno di episodi di panico, è il commento del vescovo Pietro Lagnese, che anche ieri non ha mancato il suo consueto giro a Casamicciola. L'isola d'Ischia si è risvegliata dunque serena ed anche un po' assonnata, non certamente per colpa di sussulti quanto piuttosto per il passaggio all'ora legale. Quello che ore più tardi ha invece prodotto la notizia dell'ultima scossa di assestamento, èl'ennesima ondata di polemiche e proteste sui social. Afarsi sentire, gli sfollati che lamentano di vivere oramai in uno stato dicompleto abbandono. Non c'è stata la nomina a lungo attesa del commissario alla ricostruzione, non ci si dice dove, come e quando si pensa di mettere mano per garantire il ritorno Il problema Isenzacasa sistemati in hotel potrebbero essere messi alla porta per non bloccare la stagione estiva alla normalità nell'area colpita dal sisma, lamenta su facebook Annalisa Iaccarino, anche lei da mesi sfollata e rimasta senza la sua attività lavorativa. Turbolenze si registrano anche fra gli sfollati contro le autorità nazionali e locali per la questione dei ritardi sulla concessione dei contributi per l'autonoma sistemazione. Il rischio è che, con la stagione turistica alle porte, le piccole strutture alberghiere che da mesi ospitano gli sfollati e non ricevono icontributi promessi, siano costrette a sgomberare chi è rimasto senza casa e non ne ha trovato un'altra in affitto. E si tratta di centinaia di persone, ancorasparsesututtal'isola. Eche le cose non marcino nella direzione giusta nonostante siano trascorsi molti mesi, lo sottolinea anche il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che stigmatizza lamancanza di qualsiasi piano di messa in sicurezza del territorio. -tit\_org- Sull'isolaassestamento accende le polemiche

## Casamicciola torna a tremare Epicentro del sisma Monte Epomeo

[Redazione]

Casamicciola torna a tremare Epicentro del sisma Monte Epomeo Un evento sismico di magnitudo 1.7, verificatosi ad una profondità di 1.06 km, è stato registrato dagli strumenti dell'INGV - Osservatorio Vesuviano - stamattina alle 6.01 (ora legale) nella zona del Monte Epomeo (Ischia) tra la zona alta di Casamicciola e le zone collinari del Comune di Barano. La scossa di terremoto è stata udita sotto forma di boato nella zona alta di Casamicciola (dove fu particolarmente avvertito il sisma del 21 agosto dell'anno scorso che provocò 2 morti e 42 feriti) e quella di Fiaiano nel Comune di Barano. Nessun danno a cose o persone. L'evento, registrato dall'INGV è stato confermato e commentato dalla Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano che ha dichiarato: "L'isola d'Ischia è un'isola vulcanica che ha avuto grandi problemi di natura sismica nel passato". -tit\_org-

## Maltempo, sopralluogo di Misiti

*Il parlamentare grillino ha preso visione dei danni delle mareggiate*

[Redazione]

Il parlamentare grillino ha preso visione dei danni delle mareggiate TIRRENO - Ieri pomeriggio, il componente del Movimento 5 stelle Massimo Misiti, ha effettuato un sopralluogo lungo la costa tirrenica al fine di valutare i danni delle mareggiate da portare all'attenzione del Governo. In questi ultimi giorni - ha scritto Misiti - sono stato impegnato, a Roma, nel voto per l'elezione del presidente della Camera. Sedere sugli scranni che hanno accolto i personaggi storici che hanno realizzato l'Italia, i diversi statisti, i grandi politici di un tempo è stata, credetemi, un'emozione intensissima tra lo sbigottimento personale per il fatto di essere lì, e con una domanda in testa: "Ma ne sono degno? Ne saprò essere degno?". Intanto siamo riusciti nell'impresa di fare eleggere il nostro Roberto Fico, e questo è un risultato che fa già storia. E pensare che ho contribuito anch'io col mio voto, mi rende conscio di avere fatto già qualcoso di buono per il nostro Paese. Sono tornato da Roma nella notte appena trascorsa, ma il mio pensiero è alla nostra costa tirrenica flagellata dalle mareggiate. Per questo motivo, ieri pomeriggio, partendo da San Lucido, per raggiungere Scalea cercando di ottimizzare la risorsa tempo, effettuerò dei sopralluoghi per vedere quello che è successo. Si fa presto a dare la colpa alla natura. I danni che le mareggiate stanno causando sul Tirreno cosentino e catanzarese sono frutto della mano dell'uomo che ha costruito dove non doveva edificare case e palazzi; la colpa è di chi avrebbe dovuto operare per difendere le nostre spiagge, e che, invece, si è girato dall'altra parte; la colpa è di chi ha distratto fondi da destinare alla salvaguardia e alla rivalutazione della nostra costa. I marosi stanno distruggendo i nostri paesi marinari. Faccio mie le esortazioni più volte espresse dal responsabile regionale della Protezione civile della Calabria, Carlo Tansi, che ho sentito telefonicamente, a proposito della necessità di programmare ed attuare interventi strutturali per limitare i rischi e, quindi, i danni. Per Misiti occorre snellire le procedure di autorizzazione. Ed è anche in questa direzione che spero di poter lavorare sin dai primi giorni di lavori parlamentari. Mi indigna profondamente vedere distruggere spiagge e costa senza che ci si adoperi per interventi efficaci. Dobbiamo (ri)scoprire quella vocazione turistica della nostra regione di cui si è sempre fatto sfoggio nei discorsi degli amministratori della cosa pubblica, ma che, a quanto pare, nessuno ha mai inteso percorrere veramente. Dalle 14,30 di ieri, insieme agli attivisti Cinquestelle della costa - ha concluso Misiti ci faremo un'idea di quanto è successo. -tit\_org-



## Mareggiata, avviata una raccolta fondi da New York

[Redazione]

CETRARO - Grazie all'iniziativa di un giovane cetrarese che vive a New York, Simone Zenardi, è partita una raccolta fondi per sostenere le imprese locali di Cetraro danneggiate dalla violenta mareggiata del 21 marzo scorso. Un gruppo di amici - ha scritto Simone Zenardi sul sito web gofoundme.com - e io stiamo raccogliendo fondi la nostra città natale, dopo essere stati colpiti dalla peggiore alluvione costiera di sempre. L'alluvione ha causato danni significativi agli stabilimenti turistici situati in prossimità dell'oceano, poche settimane prima dell'inizio della stagione calda. Cetraro è un piccolo centro situato nella parte nord-occidentale della Calabria. L'economia della città dipende principalmente dal turismo. Con ravvicinarsi della stagione turistica, il nostro obiettivo è ridurre l'onere finanziario che questo sfortunato evento porrà presto sulla gente del posto. Il denaro potrebbe aiutarli a ricostruire le loro strutture e a ripristinare i servizi che forniscono alla comunità e ai turisti. Inutile dire che il ruolo di queste aziende a conduzione familiare è fondamentale per il benessere e il funzionamento della nostra comunità. Qualsiasi offerta può fare la differenza! Grazie!. In tre giorni sono stati raccolti 530 dollari da diciassette donatori. L'obiettivo è quello di raggiungere la cifra di 10.000 dollari. -tit\_org-

## Emergenza buche

[Pierluigi Morena]

Pierluigi Morena L'emergenza buche a Roma non è nemmeno più un'emergenza, sembra piuttosto un fenomeno normalizzato. Tanto da divenire costante argomento di discussione nei talk show televisivi oppure un classico tra le sbeffeggiature che circolano sui social. È diventato virale sul web il fotomontaggio del sindaco di Roma Virginia Raggi totalmente immersa in una voragine stradale grande come un pozzo artesiano. Non di rado il fenomeno è motivo di accesa contrapposizione nelle campagne elettorali, anche di carattere nazionale. Di certo la vita dell'automobilista, e ancor meno quella dei centauri su due ruote, non è facile, ne nella Capitale ne in altre parti d'Italia. Il Codacons capitolino ha preso la questione molto sul serio lanciando in queste settimane una singolare campagna: azioni di massa per ottenere il risarcimento per le strade - gniviera. L'associazione ha sottolineato come il maltempo, in particolare il passaggio di perturbazioni siberiane con neve e ghiaccio, e le incessanti piogge abbiano letteralmente fatto precipitare la situazione, limiti di velocità di 30 Km/h in tangenziale, vie chiuse, linee bus deviate e buona parte del Corpo dei vigili urbani impegnato a sorvegliare maxi - voragini. Situazioni paradossali finite sotto la lente della Procura romana che ha avviato una indagine a seguito di un esposto depositato dal Codacons, al centro degli accertamenti i forti disagi subiti dall'utenza stradale per gli allagamenti e le chiusure di strade in tantissimi quartieri per le buche. Aveva ragione Longanesi quando sosteneva che "alla manutenzione l'Italia preferisce l'inaugurazione". La questione infatti non è soltanto romana. Le mille strade che s'irradiano nell'estesa provincia di Salerno sono abbandonate a se stesse, "assediata" da smottamenti, restringimenti o deviazioni. Quanto più interne sono le strade più si è condannati all'oblio, che talvolta diventa isolamento. La strada 488 è una via di comunicazione essenziale per la Valle del Calore, lì in un tratto tra Castel San Lorenzo e Felitto una piccola frana, oramai ultradecennale, determina una riduzione della carreggiata, con gravi disagi per gli utenti. Gli autobus e i mezzi pesanti sono costretti a deviare il percorso per strade impervie di campagna. Poco più che mulattiere. E' lì che si perde il diritto di cittadinanza, tra l'inefficienza della pubblica amministrazione, l'inerzia degli enti locali, il silenzio rassegnato degli abitanti. Spesso il tema del dissesto della viabilità entra nelle aule di giustizia, il tribunale di Salerno, con la sentenza numero 4494 del 2016, ha riconosciuto il risarcimento ad una signora che scendendo dall'auto, nell'intento di prendere le buste della spesa dal portabagagli, cadeva a causa di una buca presente sull'asfalto, così subendo lesioni personali. Il Comune di Bellizzi è stato chiamato a pagare quasi 80mila euro tra risarcimenti e spese legali. Una voragine piena di acqua che causa disagi ai cittadini e un bel "buco" nei conti pubblici. -tit\_org-

La denuncia del Comitato dopo l'ultima nevicata. "A Pasqua i turisti troveranno questo paesaggio"

## Quasi irraggiungibili, senza corrente e isolati "Stato di calamità per i laghi di Monticchio"

[Redazione]

La denuncia del Comitato dopo l'ultima nevicata. "A Pasqua i turisti troveranno questo paesaggio Quasi irraggiungibili, senza corrente e isolati "Stato di calamità per i laghi di Monticchio" uel che in gran parte della regione ^OCfè sembrata una semplice nevicata, ai Laghi di Monticchio è stato un evento catastrofico. Da 3 giorni i Laghi sono difficilmente raggiungibili, in molte zone manca la corrente elettrica o la linea telefonica, alcune contrade sono ancora isolate e lungo tutte le strade di collegamento (sia da Melfi che da Rionero) o lungo i due anelli che costeggiano le sponde dei laghi sono caduti centinaia di alberi. A chi come noi è riuscito a raggiungere la caldera, ha dovuto assistere ad una scena apocalittica, irreale. I Laghi di Monticchio sono stati vittime di una vera e propria calamità' naturale quindi chiediamo al governo regionale e al Presidente Marcello Pittella di chiarare immediatamente lo stato di emergenza. Non vogliamo fare gli allarmisti, amiamo i Laghi di Monticchio e facciamo il possibile per tirar fuori il bello che c'è, ma qui siamo di fronte ad un vero disastro naturale che necessita di un rapido, forte e importante intervento. Esercito? Protezione Civile? Forestale? Non lo sappiamo! Però qualcuno intervenga! Ira una settimana ci sarà la Pasquetta e immaginare migliaia di persone circolare sotto alberi pericolanti non crediamo sia giusto che accada. La sicurezza a Monticchio deve essere ripristinata immediatamente, senza se e senza ma e in soli 7 giorni. A Pasqua e Pasquetta i numerosi turisti che accorreranno dovranno poter godere di questo paesaggio. duole ripeterci che l'avevamo detto e ai vari uffici regionali, di concerto con le amministrazioni locali, avevamo segnalato ufficialmente le diverse problematiche senza alcun riscontro. Ci siamo detti disponibili a guidare i tecnici nei sopralluoghi per individuare i punti più critici ma senza essere minimamente ascoltati. La natura si è semplicemente ribellata all'inoperosità dell'uomo. Però non siamo disposti a tollerare ulteriori ritardi sul recupero di Monticchio. Ripetiamo per l'ennesima volta: non voghamo i macroattrattori ma che quantomeno venga garantita l'ordinaria amministrazione. Chiediamo a tutti gli amici vicini al Comitato di condividere questo post e al Presidente Pittella un incontro ufficiale con i referenti del comitato e i Sindaci del Vulture per discutere del futuro della perla del Vulture. dialogo per noi è fondamentale, allo scontro preferiamo l'incontro ma qualora ciò non dovesse accadere ognuno farà le proprie valutazioni e deciderà quale strada intraprende re. COMITATO LAGHI MONTICCHIO Alcune immagini dello stato in cui versano le aree adiacenti i laghi di Monticchio -tit\_org- Quasi irraggiungibili, senza corrente e isolati Stato di calamità per i laghi di Monticchio

**Oggi allerta gialla per rischio idrogeologico**

## **Il freddo gelido sta passando ma restano i temporali**

[Redazione]

Oggi allerta gialla per rischio idrogeologico Il freddo gelido sta passando ma restano i temporali Si può ormai considerare conclusa l'ondata di freddo fuori stagione e di neve a bassa quota che ha investito l'Italia nel corso di questa ultima settimana. Le temperature- spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo- stanno gradualmente risalendo, e lo farannomodo più evidente da metà della prossima settimana, quando il clima sarà diventerà primaverile con valori che si porteranno quasi ovunque al di sopra delle medie stagionali, in modo particolare nelle regioni del Centro-Sud. La, perturbazione (la numero 10 di marzo), responsabile domenica del forte maltempo che ha investito il Sud e le Isole maggiori, da oggi si allontanerà con la sua parte più attiva verso i Balcani, lasciando però dietro di sé ancora nubi e locali piogge al Sud e in Sicilia. Martedì ulteriore miglioramento del tempo nelle regioni meridionali: in generale sull'Italia sarà una giornataprevalenza soleggiata con temperature intorno ai valori normali". Per la giornata di oggi la Protezione Civile ha emesso Allerta Gialla di ordinaria criticità per rischio idraulico su Basilicata, Puglia, Sicilia. Allerta Gialla di ordinaria criticità per rischio temporali su Basilicata, Calabria, Puglia, Molise, Sicilia. Allerta Gialla di ordinaria criticità per rischio idrogeologico su Basilicata, Calabria, Puglia, Veneto. Il tempo sarà in prevalenza soleggiato al Centro-Nord, schiarite anche in Sicilia, Molise e Campania. Insistono molte nuvole nel resto del Sud Italia con locali piogge in Puglia, Calabria e, al mattino, anche nel nord della Sicilia. Temperature del mattino più miti al Centro-Sud, massime in generale aumento con valori quasi ovunque compresi tra 13 e 17 gradi. Venti in attenuazione ma ancora moderati di Maestrale sui mari del Centrosud con mari mossi o molto mossi. In base ai dati forniti dal bollettino Meteomoni, il rischio valanghe per le prossime ore è di grado 3 (marcato) su quasi tutto l'arco alpino, sull'Appennino Emiliano, sull'Appennino Toscano e sull'Appennino Calabro-Lucano. La neve a Ripacandida nei giorni scorsi -tit\_org-

## Nuova ondata di maltempo sulla Puglia con piogge abbondanti, allerta gialla

[Redazione]

[pioggia-maltempo-696x508]Foto Fulvio BoscoUna nuova perturbazione proveniente dall'Atlantico raggiungerà nelle prossime ore il Mediterraneo occidentale innescando una nuova fase di maltempo. Le precipitazioni saranno accompagnate da un generale rinforzo della ventilazione dai quadranti meridionali. Per quanto esposto nel bollettino di vigilanza meteorologica nazionale di ieri, sabato 24 marzo 2018, sulla base della concertazione sinottica odierna edell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato ha emanato un ALLERTA GIALLA per rischio idrogeologico, idrogeologico per temporali e per venti, su tutta la regione e un ALLERTA GIALLA per rischio idraulico sul bacino del basso Ofanto e sull'arco ionico. Dalla mattinata di oggi, domenica 25.3, e per le successive 24 ore sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati sulla Puglia centro-meridionale; precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, sul resto della regione. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Previsti venti forti meridionali, con rinforzi fino a burrasca forte, specie sui settori ionici e con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evolversi della situazione meteo. [INS::INS]

## Dal '700 ai giorni nostri: se il terremoto vien dal mare - fa tremare l'intero Salento

[Redazione]

Evento raro, a maggior ragione imprevedibile ma non per questo scongiurabile. La scossa di magnitudo 3.9, registrata nella notte tra venerdì e sabato, alle 00.32, nella costa adriatica brindisina, tra Ostuni e Carovigno, con epicentro nel mare ad una profondità di 28 chilometri, per quanto eccezionale non deve stupire, sottolineano gli esperti. Il terremoto, registrato dalla Sala sismica di Roma dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, e avvertito in gran parte della Puglia, in particolare a Brindisi, Taranto, Bari e Lecce, non ha provocato alcun danno significativo, tranne in alcuni casi il crollo di cornicioni. Nulla, dunque, che possa minimamente riportare alla mente, sfogliando le pagine di storia, quanto accadde il 20 febbraio del 1743: data rimasta impressa nella memoria dell'intero Salento. Le cronache dell'epoca riportano un violento sisma con epicentro nel Canale Otranto, a soli 50 chilometri dalla costa salentina. Il movimento tellurico fu avvertito nell'intera Italia meridionale e nel Mediterraneo (Grecia, Malta, Albania), ma le maggiori distruzioni si ebbero nel Salento, in particolare a Francavilla Fontana e a Nardò, dove per alcune fontici furono 150 morti (altre ne riportano persino il doppio). A distanza di oltre due secoli, ma con una scossa ben più leggera, l'intero Salento è tornato l'altro ieri notte a tremare. Il sisma è stato avvertito anche in Basilicata, a Matera. Numerose le telefonate giunte ai centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Molta gente è scesa in strada per lo spavento. Ma per fortuna, niente danni a cose o persone. Evento sismico senza conseguenze, dunque, e con una intensità che non sposta di una virgola il basso livello di rischio del territorio sancito nel 2004, allorché fu predisposta per la prima volta la mappa della pericolosità sismica che fornisce un quadro delle aree più pericolose in Italia. Per ridurre gli effetti del terremoto, l'azione dello Stato si è concentrata sulla classificazione del territorio, in base all'intensità e frequenza dei terremoti del passato, e sull'applicazione di speciali norme per le costruzioni nelle zone classificate sismiche. La legislazione antisismica italiana, allineata alle più moderne normative a livello internazionale prescrive norme tecniche in base alle quali un edificio debba sopportare senza gravi danni i terremoti meno forti e senza crollare i terremoti più forti, salvaguardando prima di tutto le vite umane. [terremoto] Sino al 2003 il territorio nazionale era classificato in tre categorie sismiche a diversa severità. I Decreti Ministeriali emanati dal Ministero dei Lavori Pubblici tra il 1981 ed il 1984 avevano classificato complessivamente 2.965 comuni italiani su di un totale di 8.102, che corrispondono al 45% della superficie del territorio nazionale, nel quale risiede il 40% della popolazione. Nel 2003 la svolta: furono emanati i criteri di nuova classificazione sismica del territorio nazionale, basati sugli studi e le elaborazioni più recenti relative alla pericolosità sismica del territorio, ossia sull'analisi della probabilità che il territorio venga interessato in un certo intervallo di tempo (generalmente 50 anni) da un evento che superi una determinata soglia di intensità o magnitudo. È assunto per cui alcuna regione può considerarsi del tutto indenne. Per pericolosità sismica - spiega l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Ingv - si intende lo scuotimento del suolo atteso in un sito a causa di un terremoto. Essendo prevalentemente un'analisi di tipo probabilistico, si può definire un certo scuotimento solo associato alla probabilità di accadimento nel prossimo futuro. Non si tratta pertanto di previsione deterministica dei terremoti, obiettivo lungi dal poter essere raggiunto ancora in tutto il mondo, né del massimo terremoto possibile in un'area, in quanto il terremoto massimo ha comunque probabilità di verificarsi molto basse. Sta di fatto che dal 2004 non esiste più il territorio non classificato, bensì zone (4), di cui fa parte anche la Puglia, nelle quali è facoltà delle Regioni prescrivere obbligo della progettazione antisismica. A ciascuna zona, inoltre, viene attribuito un valore dell'azione sismica utile per la progettazione, espresso in termini di accelerazione massima sulla roccia. Passata la paura e aggiornata la statistica, il sisma a due passi dalla costa brindisina resta al vaglio degli esperti della materia, per il proseguimento dell'attività di osservazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA Domenica 25 Marzo 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:45

## Allerta meteo con prove di vacanza, oggi riparte la stagione croceristica

[Redazione]

È previsto per oggi alle 13.30 il primo arrivo croceristico della stagione 2018a Brindisi. Sarà la Msc Musica a fare ingresso nel porto. La nave tornerà a Brindisi praticamente ogni settimana fino al 15 ottobre, data dell'ultimo attracco. L'orario della partenza, alla volta della Grecia, è alle 19.30. Molto probabile che la nave non possa entrare nel porto interno, come normalmente previsto, a causa dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile con livello di criticità ordinaria e con il possibile verificarsi di fenomeni temporaleschi e forti raffiche di vento. Questo in sostanza significa che la nave attraccherà a Costa Morena, come prevede la programmazione in caso di maltempo. Sul fronte dell'accoglienza info-point di Piazza Vittorio Emanuele II dovrebbe essere operativo già da oggi garantendo così un servizio in più già in avvio di stagione. Si tratta di una postazione la cui gestione è affidata all'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione in ragione di un accordo di cooperazione tra enti pubblici sottoscritto nei giorni scorsi dal Presidente dell'Autorità di Sistema Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi e il direttore di Puglia Promozione Matteo Minchillo. L'accordo prevede di uniformare il servizio di accoglienza in tutti i porti del sistema dando una risposta intermini di efficienza al consistente afflusso di turisti, soprattutto di matrice croceristica, che giungeranno a Brindisi. Il documento ha una validità di tre anni e potrà essere rinnovato alla scadenza solo su espressa volontà delle parti. In questo senso Patroni Griffi ha sottolineato, a margine della sottoscrizione dell'accordo, che oltre a fornire ai turisti servizi di alta qualità, la nostra azione contribuirà a promuovere l'attrattiva della Puglia come destinazione turistica, con l'obiettivo di destagionalizzare la domanda e offrire per un turismo che duri tutto l'anno. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[ ] PASSWORD[ ] [ACCEDI] RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 26 Marzo 2018 - Ultimo aggiornamento: 05:30

## Casamicciola, incubo terremoto nella notte: nuova scossa nell'area del sisma

[Redazione]

[sisma-terremoto]Una scossa di magnitudo 1,5 è stato avvertito nel corso della notte nell'area del cratere del terremoto del 21 agosto scorso a Casamicciola, localizzata tra il Majo e La Rita. Erano le ore 05.59 di questa domenica delle Palme quando un boato ha squarciato la notte: i sistemi di rilevazione riportano indicazioni di un evento avvertito nitidamente dalla popolazione anche a Fiaiano in Baranolschia, oltre che a piazza dei Bagni e piazza Marina e al Celario di Casamicciola. La scossa è stata di bassa intensità e di livello superficiale verosimilmente a poco più di un chilometro, percepita dalla popolazione come boato, un rumore sordo, localizzato molto in superficie, con una magnitudo di 1,7 registrata dalla sede dell'osservatorio napoletano. Non sono stati verificati danni a cose e persone. Secondo i primi rilevamenti ufficiali dell'Istituto evento è di poco superiore alla soglia, localizzato dall'INVG nella parte alta di Casamicciola, i tecnici in sala parlano della zona verde intesa come Monte Epomeo.



## Flumeri ? La benedizione dell`albero della pace dedicato ai bambini del catechismo

[Redazione]

Foto1802Flumeri In un pomeriggio gelido, di fronte ai paesi di Frigento eSturno, con sullo sfondo la visuale tremolante dell'Abbazia di Montevergine, il tutto ancora innevato dalla neve caduta copiosa nei giorni scorsi, ieri 24 marzo 2018, a Flumeri, si è svolta la Benedizione della pianta di Olivo, posta al centro della piazza San Rocco, a simboleggiare la pace. La benedizione officiata da Don Claudio Lettieri (Parroco di Flumeri e Trevico), ha visto la presenza dei bambini che frequentano il catechismo, accompagnati dai loro insegnanti, genitori e più di uno dalle nonne. La cerimonia svoltasi ieri, anticipa la domenica delle palme, dove appunto l'olivo è testimonianza di Pace: Pace che porta con sé la legalità, porta con sé la giustizia, porta con sé il rispetto. La legalità a volte va intesa come imposizione, ma la legalità più bella è quella che, si vive quotidianamente, rispettando il territorio, rispettando le persone, cercando di rispettare anche le diversità, che purtroppo ci sono. Quindi, la vera legalità è il rispetto, che porta con esso la pace. Come sta a rappresentare il Cristo stesso, che attraverso il suo sacrificio, diventa strumento di riconciliazione e di pace di tutta l'umanità come ricordato dal parroco a margine della manifestazione. Alla manifestazione, ha fatto solo visita per ulteriori impegni anche Angelo A. Lanza ( Sindaco di Flumeri ) era presente Angela Garofalo ( Assessore al Comune di Flumeri ). Installazione temporanea dell'albero di Olivo, riferita al solo periodo Pasquale, come ogni anno viene eseguita dall'Associazione di Volontariato Baglioni di Luce, una onlus di Flumeri, che, con i suoi associati dedica questo evento antecedente la domenica delle palme, ai bambini del catechismo, che a loro volta portano piccoli ramoscelli di ulivo con nastri colorati, per addobbare ulteriormente l'albero. La manifestazione, si è conclusa all'imbrunire e la presidente dell'Associazione Baglioni di Luce la pittrice Antonietta Raduazzo, rivolgendosi ai presenti ha dichiarato voglio ringraziare innanzitutto i bambini, insegnanti e genitori tutti, Don Claudio il nostro amato parroco, che ogni anno ci è vicino, Amministrazione Comunale che ci concede gratuitamente l'utilizzo di piazza San Rocco. Ma un plauso va anche dato alle altre associazioni, che ci aiutano come: RGPT Protezione Civile per l'autoambulanza, la Protezione Civile Flumerese per il sistema audio, il Dott. Mario Lena per il supporto sicurezza durante l'evento, Cirello Stefano per il trasporto dell'albero e a tutti gli associati a Baglioni di Luce per la loro costanza a preparare questi eventi. La manifestazione si è conclusa, con il dono delle palme benedette a tutti i presenti, con dolci e bevande ai bambini, il tutto predisposto dall'Associazione Baglioni di Luce.

## Il maltempo non dà tregua: 24 ore di piogge e forti venti sulle coste

[Redazione]

LECCE La primavera? E arrivata da cinque giorni, ma solo sul calendario. Il maltempo, infatti, continua a non dare alcuna tregua, tanto che in tarda mattinata la protezione civile ha diramato un nuovo bollettino con due allertegialle, una per rischio idrogeologico, per temporali e per venti, su tutta la regione e altra, più specifica, per rischio idraulico sul bacino del basso Ofanto e sull'arco ionico. Tutto dipende da una depressione di origine atlantica che sta raggiungendo in queste ore il Mediterraneo occidentale. Le precipitazioni, spiegano dalla protezione civile, saranno accompagnate da un rinforzo dei venti dai quadranti meridionali. Da questa mattina domenica 25 marzo - e per le successive 24 ore, dunque, sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio temporale, che interesseranno tutta la Puglia e che saranno più intense sull'area centro-meridionale. I fenomeni proseguono il bollettino - saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Attenzione sui litorali e per chi si avventura in mare. Sono previsti venti forti meridionali, con rinforzi fino a burrasca forte, specie sui settori ionici e con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro funzionale della protezione civile fornirà aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteorologica. Alcune raccomandazioni: prestare attenzione alla guida e moderare la velocità, per evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole). Ancora: non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami e prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili.

## Ischia, nella notte lieve scossa di magnitudo 1.7

[Redazione]

E il settimo piccolo evento sismico dal terremoto del 21 agosto a oggi, fenomeni legati all'abbassamento graduale del monte Epomeo di PASQUALE RAICALDO 25 marzo 2018 Un evento sismico di magnitudo 1.7 è stato avvertito alle 5.59 di domenica notte sull'isola di Ischia, tra Casamicciola e Baranolschia. Non si sono verificati danni a cose e persone, epicentro sarebbe - secondo i dati forniti dall'Osservatorio Vesuviano - più a sud est rispetto al terremoto dello scorso 21 agosto, che aveva causato due vittime e oltre duemila sfollati. Complice il livello superficiale dell'evento sismico, come accade spesso a Ischia anche in ragione della natura vulcanica dell'isola, il boato è stato comunque avvertito dalla popolazione, in particolare nella zona alta di Casamicciola e in località Fiaiano, a Baranolschia. Sui social è partito il tam tam, seguito da attimi di concitazione. La scossa è tuttavia in linea con quelle che hanno preceduto negli ultimi mesi: Al momento spiega la direttrice dell'Osservatorio Vesuviano, Francesca Bianco, l'evento registrato stamattina mostra le caratteristiche osservate per la sismicità registrata dopo lo scorso 21 agosto: bassa magnitudo e bassa profondità. Questo è il settimo evento localizzato a partire dal 21 agosto scorso, di magnitudo compresa tra 1 e 2.1. I fenomeni, come recentemente sottolineato in uno studio condotto dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e dal CNR, in collaborazione con DPC, e pubblicato sulla rivista scientifica *Geophysical Research Letters*, sarebbe legato al lento abbassamento (subsidenza, in gergo tecnico) del monte Epomeo e non, dunque, alla risalita di magma dal sottosuolo vulcanico dell'isola. Nei giorni scorsi, in occasione della presentazione del volume *History of Ischian earthquakes* di Giuseppe Luongo ed Elena Cubellis, che racconta la storia sismica dell'isola, la Bianco aveva annunciato peraltro un imminente potenziamento del sistema di rilevamento e monitoraggio sismico installato a Ischia, che al momento è comunque sufficiente per registrare attività sismica ordinaria. L'eventualità di lievi sismi, avvertiti proprio in ragione della superficialità e comunque circoscritti a un'area limitata dell'isola, è stata sottolineata dagli operatori turistici dell'isola, preoccupati dalle potenziali ricadute dell'amplificazione a scopo sensazionalistico di notizie legate a piccole scosse, senza danni ed effetti, come sottolinea Marco Bottiglieri, presidente dell'Aicom, associazione del commercio dell'isola di Ischia. Resta ancora irrisolto, tuttavia, il nodo legato alla ricostruzione nella zona rossa, tra Casamicciola e Lacco Ameno, dove sono ancora evidenti le macerie del sisma dello scorso 21 agosto: venerdì sera, l'area è stata interessata dalla Via Crucis organizzata dalla Diocesi di Ischia con l'obiettivo di manifestare vicinanza agli sfollati, il cui numero è ancora consistente. "Casamicciola è stata flagellata e poi umiliata e derisa dalle promesse della ricostruzione", hanno denunciato, nel corso della toccante cerimonia, alcuni fedeli.

Tags Argomenti: ischia Protagonisti:

**CRONACA: Nuovo terremoto a Ischia. Paura tra i cittadini***[Redazione]*

Tweetsismografo-3bmeteo-76104ISCHIA- Un evento sismico di magnitudo 1.7, verificatosi ad una profondità di 1.06 km, è stato registrato dagli strumenti dell'INGV - Osservatorio Vesuviano- stamattina alle 6.01 (ora legale) nella zona del Monte Epomeo (Ischia) tra la zona alta di Casamicciola e le zone collinari del Comune di Barano. La scossa di terremoto è stata udita sotto forma di boato nella zona alta di Casamicciola (dove fu particolarmente avvertito il sisma del 21 agosto dell'anno scorso che provocò 2 morti e 42 feriti) e quella di Fiaiano nel Comune di Barano. Nessun danno a cose o persone. L'evento, registrato dall'INGV è stato confermato e commentato dalla Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano che ha dichiarato: "L'isola d'Ischia è un'isola vulcanica che ha avuto grandi problemi di natura sismica nel passato". (ANSA).

## Mareggiata unisce i cittadini di Sapri, il sindaco Gentile: Orgoglioso di voi

[Redazione]

SAPRI. Orgoglioso di voi. Grazie di cuore Ancora una volta il sindaco Antonio Gentile scrive il suo amore per la città di Sapri e per i suoi abitanti. Dopo i danni che i giorni scorsi ha portato la mareggiata, ora il primocittadino con i volontari hanno ripulito tutto il lungomare e la strada statale 18 dai detriti della mareggiata che ha colpito duramente la città di Sapri. La giornata di pulizia straordinaria delle spiagge. Tante le persone che hanno partecipato alla giornata di pulizia straordinaria delle spiagge, tra cui volontari, protezione civile, associazione commercianti, proloco ma anche amministratori comunali. In prima fila, il sindaco Antonio Gentile che aveva lanciato appello per partecipare ad una giornata di pulizia straordinaria anche delle spiagge in vista del ponte di Pasqua. Il post La gallery fotografica del sindaco [sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior][sapri-gior]

## Monticchio sfregiato e abbandonato chiesto lo stato di calamità naturale

[Redazione]

IL COMITATO CITTADINO LANCIA UN APPELLO ALLA REGIONE. LA NEVE HA LASCIATO IN EREDITÀ ALBERI PERICOLANTI. L'abbondante nevicata dei giorni scorsi sta mettendo a dura prova Monticchio con i suoi laghi. Al punto da spingere il comitato cittadino a chiedere lo stato di calamità naturale. Da tre giorni - spiega il comitato - i laghi sono difficilmente raggiungibili, molte zone manca la corrente elettrica o la linea telefonica, alcune contrade sono ancora isolate e lungo tutte le strade di collegamento (sia da Melfi che da Rionero) o lungo i due anelli che costeggiano le sponde dei laghi sono caduti centinaia di alberi. Di qui la richiesta al governatore Pittella di dichiarare immediatamente lo stato di emergenza: Non vogliamo fare gli allarmisti sottolinea ancora il comitato amiamo i laghi di Monticchio e facciamo il possibile per tirar fuori il bello che c'è, ma qui siamo di fronte ad un vero disastro naturale che necessita di un rapido, forte e importante intervento. Esercito? Protezione Civile? Forestale? Non lo sappiamo! Però qualcuno intervenga!. L'appello arriva a una settimana dal ponte pasquale, quando zona si riverseranno tantissimi visitatori sui quali penderanno minacciosi alberi pericolanti: La sicurezza a Monticchio - tuona il comitato - deve essere ripristinata immediatamente, senza se e senza ma e in soli 7 giorni. Il comitato aveva segnalato da tempo le diverse problematiche senza alcun riscontro. Ci siamo detti disponibili - aggiunge - a guidare i tecnici nei sopralluoghi per individuare i punti più critici ma senza essere minimamente ascoltati. La natura si è semplicemente ribellata all'inoperosità dell'uomo. Però non siamo disposti a tollerare ulteriori ritardi sul recupero di Monticchio. Ripetiamo per l'ennesima volta: non vogliamo i macroattrattori ma che quantomeno venga garantita l'ordinaria amministrazione. Il comitato chiede un incontro ufficiale con il presidente Pittella e i sindaci del Vulture per discutere del futuro della perla del Vulture. Il dialogo per noi è fondamentale. Allo scontro - conclude il comitato - preferiamo l'incontro ma qualora ciò non dovesse accadere ognuno farà le proprie valutazioni e deciderà quale strada intraprendere. SICUREZZA Alberi e rami spezzati a Monticchio Us? - è- teat, AE à SaESS -tit\_org-